DANZANDO...S'IMPARA!

LABORATORIO DI EDUCAZIONE RITMICA E MUSICALE

Musica, Ritmica, Giochi Cantati e Danze Popolari

a cura di Chiara Garuglieri
MusicArTerapeuta nella Globalità dei Linguaggi
& Insegnante di Danze Popolari

"La danza è la madre di tutte le arti.
La musica e la poesia esistono nel tempo; la pittura e l'architettura nello spazio. Ma la danza vive contemporaneamente nel tempo e nello spazio.
Prima di affidare le sue emozioni alla pietra, al suono, l'uomo si serve del suo corpo per organizzare lo spazio e ritmare il tempo."
Da "Storia delle Danza" di Curt Sachs

A CHI E' RIVOLTO
Scuola dell'Infanzia

INTRODUZIONE

Il progetto "Danzando S'Impara" è un percorso espressivo-musicale che ha come scopo l'apprendimento di danze e canti popolari attraverso l'educazione alla ritmica, al movimento consapevole e alla relazione interpersonale.

Nelle linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità viene indicata la salute come mezzo per migliorare il benessere scolastico e le Life Skills come strumento per una sana crescita personale: il percorso "Danzando s'Impara" si propone di sostenere e integrare le competenze corporee, emotive, relazionali, espressive e artistiche dei bambini e delle bambine.

Dopo il periodo di emergenza sanitaria che ha provocato un allontanamento dai pari, una forte limitazione alle libertà di movimento e un restringimento dell'orizzonte relazionale, tutti i percorsi che propongono attività di movimento e scambio sociale possono sostenere la ripresa della socialità e della interdipendenza nel gruppo classe.

Il percorso musicale attraverso ritmica, movimento e danze popolari è stato strutturato riproponendo gli elementi più funzionali selezionati in anni di esperienza nei contesti scolastici, per favorire la ripresa degli scambi relazionali e inclusivi

attraverso la dimensione musicale, valorizzando una nuova messa in gioco della dimensione corporea ed espressiva, in un'ottica individuale e di gruppo.

CONTENUTI

Il percorso si struttura in un percorso nei canti e nelle danze della nostra tradizione, accanto a giochi ritmici e musicali creativi ed espressivi, in modo da arrivare alla struttura della danza attraverso un contesto di fiaba e racconto.

Saranno presentate delle semplici danze popolari più adatte alle scelte curriculari degli e delle insegnanti; spaziando dalle danze tradizionali italiane a quelle straniere; alcuni esempi: pizzica e tarantelle del Sud Italia, ballarella e saltarello del centro Italia, danze occitane del Nord Italia, quadriglia, trescone e ballo dei gobbi toscani, danze balcaniche, greche, francesi, inglesi, peruviane, cinesi, spagnole, etc etc...

Le danze possono essere introdotte da giochi ritmici e musicali, body percussion, canoni cantati, in modo da approcciarsi in maniera modulare e graduale.

Le danze popolari nascono come modalità di aggregazione e di socialità in tutte le culture, e sono veicolo di aggregazione e integrazione nei contesti multietnici e plurilinguistici, perché utilizzano il linguaggio espressivo e comunicativo del corpo.

La socialità viene stimolata e sostenuta in quanto una danza in cerchio richiede al singolo la responsabilità di "andare a tempo" e funziona solo se tutti i membri partecipano attivamente "come un corpo solo", educando alle regole di gruppo e di comunità, stimolando l'empatia e l'autocoscienza dei bambini e dei ragazzi attraverso la consapevolezza corporea.

Il ritmo sostiene e struttura in quanto elemento riconoscibile in tutte le culture: dal battito materno nella vita prenatale, il ritmo ordina e struttura la realtà intorno a noi e ci consente di sentirci parte di un tutto; l'importanza di "andare a ritmo", di "sentire il ritmo che cambia" e di tradurlo in movimenti del corpo sostiene lo sviluppo della propriocezione, della coordinazione, della spazialità, della percezione di sè, dello spazio e dello spazio in relazione agli intorno a me.

Inoltre i movimenti di motricità fine necessari per un gesto efficace nella scrittura possono essere acquisiti con più facilità e scioltezza se il corpo avrà introiettato la mappa corporea e la propriocezione spaziale: dal grande al piccolo, in un processo graduale di crescita, il movimento del corpo nello spazio viene tras-portato nelle mani per diventare scrittura e orientamento spaziale nel foglio bianco: sarà possibile, ove gli insegnanti sono interessati, proporre alcune attività di grafomotricità dove la musica e il canto si uniscono al disegno delle linee base del pregrafismo.

FINALITA'

Il percorso ci collega alle generazioni passate e a una società antica, permettendoci di rivivere storie e miti che hanno ancora tanto da regalarci e raccontarci.
Inoltre si presta a contesti multiculturali presentando danze e tradizioni di paesi lontani per favorire l'inclusività e l'integrazione bypassando lo strumento del linguaggio verbale.

Le danze utilizzate richiedono un coinvolgimento corporeo completo, a partire dai passi fino all'uso delle braccia, della gestualità e della mimica facciale; richiedono la presenza e l'attenzione ai propri movimenti e ai movimenti degli altri, sviluppando l'armonia corporea e il senso del gruppo; aiutano gli allievi più iperattivi perché richiedono presenza e attenzione; sostengono gli allievi più emotivi e timidi a mostrarsi e a prendere il loro posto nel gruppo; stimolano la capacità di relazioni interpersonali attraverso un diverso linguaggio espressivo/comunicativo.
Grande attenzione sarà riservata all'espressività personale e all'esplorazione della percezione musicale, in modo che i bambini e i ragazzi possano avere lo spazio per sviluppare una propria modalità comunicativa riguardo ad emozioni e stati d'animo.

A conclusione del progetto ci può essere in accordo con le insegnanti una restituzione finale delle danze apprese durante il percorso, attraverso il coinvolgimento attivo di bambini e bambine.
L'ultima parte prevede una piccola partecipazione dei genitori che saranno coinvolti a danzare con i loro figli, in modo da amplificare il valore comunitario della cultura popolare che unisce le diverse generazioni.

OBIETTIVI

- Sviluppo e introiezione dello schema corporeo e della coordinazione spaziale
- Sviluppo della musicalità e della ritmica, individuale e di gruppo
- Gestione delle emozioni e sostegno allo sviluppo relazionale ed emozionale
- Creatività ed Empatia
- Relazionalità e inclusività sociale
- Conoscenza delle danze e delle musiche tradizionali delle diverse regioni d'Italia (e di alcune forme dialettali)
- Integrazione e accoglienza di culture straniere attraverso musiche e danze popolari estere
- Senso sinestetico delle arti
- Conoscenza di culture diverse e lontane

- Sviluppo ed esplorazione della propria espressività corporea
- Sviluppo dell'autonomia personale e della collaborazione di gruppo

FASI DI ATTUAZIONE
A seconda dell'età e delle caratteristiche dei partecipanti, noché delle richieste delle e degli insegnanti, la proposta sarà modulata utilizzando diverse proposte:

-danza creativa
-danze popolari
-consapevolezza corporea
-giochi sociali
-giochi cantati
-body percussion
-educazione ritmica
-esplorazione vocale
-espressività grafico-pittorica

Si lavorerà con il ritmo e la ritmica, spaziando dal ritmo ascoltato al ritmo creato, con giochi di ascolto e movimento per educare l'orecchio; ampio spazio sarà dato all'esplorazione della propria espressività personale attraverso danze e movimenti generati da suggestioni sonore o narrative, al fine di sviluppare un personale "sentire" della musica.
Potranno essere utilizzati piccoli strumenti percussivi e melodici, come tamburelli, sonagli, maracas, triangoli, legnetti, etc, per creare una piccola orchestra di percussioni.
Dal caos informale andremo verso l'organizzazione ritmica; da far suonare il corpo andremo a far suonare gli strumenti, con semplici partiture, accompagnati dalla voce.
A seconda dell'età dei partecipanti potranno essere usati materiali di supporto per sottolineare l'espressività come stoffe, nastri e foulard.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

5 incontri della durata di 1 ora, una volta a settimana

Possibilità di svolgere l'incontro all'aperto per favorire il movimento e il contatto con la natura

DOCENTE

Chiara Garuglieri (CV completo allegato alla mail)
MusicArTerapeuta iscritta all'Associazione Italiana MusicArTerapeuti nella Globalità dei Linguaggi (AIMAT) - Metodo Stefania Guerra Lisi, n. di iscrizione 100
Diploma in Accademia di Belle Arti
Master e Diploma in MusicArTerapia nella Globalità dei Linguaggi Metodo Stefania Guerra Lisi
Insegnante di Danze Folk per adulti e bambini e fondatrice della Scuola di Danze del Sud Italia "Tarante Fiorentine"
Operatrice esterna nelle scuole di ogni ordine e grado per progettazione e gestione di percorsi di integrazione e inclusione della disabilità, musica e danza folk, teatro, educazione ritmica e propedeutica musicale.
Formazione in Ritmica Dalcroze, Metodologia Orff, Kinesiologia Educativa, Movimento Consapevole, Giochi Musicali, Educazione Olistica, Yoga per bambini, Body Percussion

Recapiti: tel. 3407739616 pizzicaeoltre@gmail.com